



A. 8, n. 4 Aprile 2014

## NEWS

■ Nel periodo delle prossime festività pasquali e delle successive festività civili (Liberazione e Festa del Lavoro), la nostra biblioteca resterà **chiusa** nei giorni seguenti: **sabato 19 aprile, sabato 26 aprile** e **sabato 3 maggio**. Negli altri giorni non festivi si osserverà l'orario consueto.

■ **Album e fiabe per raccontarsi in famiglia**  
24 - 25 maggio 2014, Certosa 1515, via Sacra di San Michele 51, Avigliana (Torino)  
Laboratorio per genitori e figli della scuola di narrazione educativa a cura di Lucia Portis e Maria Varano.  
*Per informazioni e iscrizioni:* tel: 011 3841083 - cell: 331 5753858, mail: [raccontare@gruppoabele.org](mailto:raccontare@gruppoabele.org)



■ **Limiti e rischi degli psicofarmaci**  
2 maggio 2014, Fabbrica delle "e", corso Trapani 91/b", Torino  
Seminario su psicofarmaci e psichiatria, rivolto a operatori (di qualsiasi professionalità), pazienti e famigliari.  
*Per informazioni e iscrizioni:* Associazione Rete Italiana Noi e le Voci  
mail: [info@parlaconlevoci.it](mailto:info@parlaconlevoci.it)

■ **Europrogettazione. Capire e gestire i bandi europei**  
(Nuova programmazione 2014-2020)  
*Corso base:* Trento, 22 e 23 maggio 2014  
*Corso avanzato:* Trento, 10 e 11 luglio 2014 - <http://formazione.ericsson.it/>



■ **Il colloquio motivazionale. Aiutare le persone a cambiare**  
Trento, 20 e 21 giugno 2014  
Seminario tecnico con la partecipazione di William R. Miller.  
<http://formazione.ericsson.it/>

### Sommario

**News** 1

**Alcune novità in Biblioteca** 2  
*(segue a pag. 3 e 4)*

**Spogli da periodici** 5  
*(segue a pag. 6)*

**On line docs** 7

**Con la partecipazione sconfiggi la corruzione - Scuola estiva 2014** 8



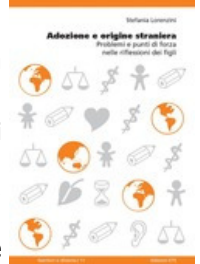
Anche quest'anno puoi destinare il tuo cinque per mille alla nostra Associazione. Ci aiuterai a portare avanti attività e progetti che da cinquant'anni realizziamo, offrendo accoglienza e impegnandoci per promuovere una nuova cultura sociale. Per destinarci il cinque per mille occorre apporre la propria firma nel quadro dedicato alle Organizzazioni non lucrative (Onlus) e indicare il codice fiscale dell'Associazione: **80089730016**.

# Alcune novità in Biblioteca (segue)

## ADOZIONE

### ■ Stefania Lorenzini, **Adozione e origine straniera. Problemi e punti di forza nelle riflessioni dei figli**, ETS 2013

L'autrice, docente di Pedagogia interculturale all'Università di Bologna ed esperta di adozioni internazionali, prosegue con questo volume la ricerca pubblicata in "Famiglie per adozione. La voce dei figli". Anche qui si parla di adozioni internazionali in famiglie interetniche, caratterizzate da provenienze straniere e differenze somatiche visibili tra genitori e figli. La ricerca qualitativa, che ha coinvolto 52 giovani di origine extraeuropea, adottati in Italia, e le loro famiglie, si concentra in questo volume su due aspetti peculiari: essere adottati e avere origini straniere visibili, analizzandoli in contesti diversi, quali il paese di origine, la famiglia adottiva, la scuola, le persone con cui si costruiscono relazioni.



**Collocazione Biblioteca: 16714**

### ■ Milena Dalcerci, Anna Colombo, Sonia Negri, **Nonni adottivi. Mente e cuore per una nonnità speciale**, Franco Angeli 2014

Partendo dai racconti e dai sentimenti dei nonni, le autrici hanno evidenziato gli aspetti affettivi trasformandoli in significativi spunti di riflessione teorica sull'adozione e i suoi nodi critici. Il libro è rivolto a coloro che si stanno preparando ad accogliere un nipote di cui ancora non sanno nulla e per nonni adottivi che desiderano confrontarsi con chi vive la loro stessa esperienza. Ma è anche un libro per le coppie, che desiderano coinvolgere le proprie famiglie nella loro scelta adottiva, e per gli operatori dell'adozione, i quali sanno bene che i bambini - per crescere sereni e felici - hanno bisogno di una famiglia, nonni compresi.



**Collocazione Biblioteca: 16717**

## DIPENDENZE

### ■ Raimondo Maria Pavarin, **Il consumo socialmente integrato di sostanze illegali. Danni, precauzioni, regole e mercato**, Franco Angeli 2014

Oggi le sostanze illegali si trovano ovunque e migliaia di persone le utilizzano all'interno di un mercato che, con le sue variazioni di prezzi e di prodotti, determina mode, stili e consumi. La logica della merce e l'emergere della figura del consumatore socialmente integrato rendono inefficaci i tradizionali approcci sottoculturali e impongono la ridefinizione di alcune categorie interpretative sviluppate alla fine del secolo scorso. Dentro questo mercato, che non garantisce la qualità dei prodotti, adottando il punto di vista del consumatore, vanno indagati i momenti dell'acquisto e del consumo, da cui derivare regole per un uso sicuro. Il volume affronta il tema del consumo socialmente integrato di sostanze illegali a partire da tre direttrici: il processo di normalizzazione della cannabis, il consumo controllato di cocaina e di eroina, il funzionamento del mercato. Vengono inoltre riportati i risultati di una ricerca su un campione di poliassuntori che non si sono mai rivolti ai servizi.

**Collocazione Biblioteca: 16712**

### ■ A cura di Gioacchino Lavanco, **GAP. Il gioco d'azzardo patologico. Orientamenti per la prevenzione e la cura**, Pacini 2013

Quando il gioco d'azzardo non è più solo un passatempo, ma lo si fa in maniera compulsiva aumentando progressivamente la frequenza delle giocate e andando incontro a una dipendenza, siamo di fronte al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP). Obiettivo di questa pubblicazione è quello di fornire a medici e pediatri di famiglia un focus per affrontare le molteplici criticità della dipendenza da gioco, un'adeguata formazione che consenta loro di evidenziare e segnalare tempestivamente situazioni a rischio, informazioni sui servizi specialistici territoriali competenti a gestire la patologia del GAP, strategie per attivare efficaci interventi di prevenzione.



**Collocazione Biblioteca: 16695**

### ■ Bernardo Dell'Osso, **Senza limiti. Gioco, internet, shopping e altri disturbi del controllo degli impulsi**, Il Pensiero Scientifico 2013

I disturbi del controllo degli impulsi sono alla base di molti comportamenti definiti compulsivi. L'autore, medico psichiatra presso il Policlinico di Milano e ricercatore presso l'Università degli Studi di Milano, fornisce, in modo facilmente accessibile, una puntuale analisi dei principali elementi di classificazione, presentazione clinica e terapia dei vari disturbi del controllo degli impulsi, con ulteriori approfondimenti di attualità dedicati al gioco d'azzardo patologico, alla "Internet addiction", allo shopping compulsivo e ai comportamenti autolesivi.

**Collocazione Biblioteca: 16697**



## Alcune novità in Biblioteca (segue)

### ■ A cura di Laura Amato, Pier Paolo Pani, **Tossicodipendenze. Una guida alle basi razionali del trattamento**, Il pensiero scientifico 2013

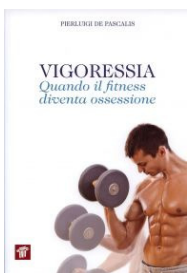
Un gruppo di noti esperti italiani sulle tossicodipendenze ha contribuito alla realizzazione di questa opera, che fornisce informazioni aggiornate sulla diffusione delle varie sostanze d'abuso, sui loro meccanismi di azione neurofisiologica e sui loro effetti sulla salute. Il testo presenta inoltre le descrizioni degli interventi sanitari utili per attenuare le conseguenze delle tossicodipendenze sul piano individuale e quelli per un'azione di prevenzione, individuale e sociale. Ciascun capitolo è stato elaborato sotto forma di "expert opinion", laddove le evidenze scientifiche di efficacia si affiancano alle convinzioni e alle opinioni personali degli autori. Le informazioni veicolate nei singoli capitoli sono integrate con i risultati delle revisioni sistematiche della letteratura scientifica condotte dalla Cochrane Collaboration.



#### Collocazione Biblioteca: 16693

### ■ Pierluigi De Pascalis, **Vigoressia. Quando il fitness diventa ossessione**, Il pensiero scientifico 2013

L'autore di questo libro, laureato in Scienze Motorie, indaga sulla dipendenza dall'attività fisica, che smette di esercitare un'influenza positiva su chi la pratica per condurre paradossalmente verso una condizione di estremo pericolo. Le persone vigoressiche, nel tentativo di incrementare in misura sempre maggiori le proprie masse muscolari, entrano in una perversa spirale capace di compromettere l'equilibrio emotivo e le relazioni sociali e affettive, sino a minare gravemente la salute e la funzionalità organica. L'autore affronta il problema da una prospettiva globale, poichè il primo passo per uscire dalla vigoressia è saperla riconoscere e l'obiettivo del libro è quello di fornire gli strumenti per riuscirci.



#### Collocazione Biblioteca: 16709

### **PROSTITUZIONE/TRATTA**

### ■ Natalija e Irina ; a cura di Maria Adele Garavaglia, **Clienti**, San Paolo 2014

Due ragazze si trasferiscono dall'Ucraina alla placida Novara per iniziare una nuova vita. Vengono accolte da due connazionali che promettono di prendersi cura di loro. Una è appena diciottenne, l'altra ha trent'anni; il viaggio della speranza ben presto diventa un incubo: minacce di morte, vendita al miglior offerente, prostituzione a domicilio. Le giovani vengono segregate in una casa nei pressi del Lago Maggiore e ricevono le "visite" di strani e facoltosi personaggi del luogo. I «clienti» sono pronti a sborsare fino a 300 euro per un incontro. Ma chi sono questi uomini? Cosa sono agli occhi delle due ragazze? Il libro nasce dalla testimonianza delle ragazze – che, tornate in patria, sono coperte da pseudonimo – e si sofferma sulla descrizione dei clienti, evidenziandone, a un tempo, mostruosità e normalità.



#### Collocazione Biblioteca: 16699

### ■ Giulia Garofalo Geymonat, **Vendere e comprare sesso**, Il Mulino 2014

Cosa si nasconde dietro gli annunci erotici online, nelle strade di periferia o negli appartamenti delle escort in centro città? Cosa rischia chi compra sesso? Cosa si può fare contro la tratta di esseri umani? Quali sono i diritti dei sex worker? Perché la Germania considera la prostituzione un servizio, mentre la Svezia la punisce come una delle forme più vergognose di violenza contro le donne? Il testo affronta, in una prospettiva comparativa europea, controverse questioni di policy ma anche di intimità spesso ancora tabù, insieme ai temi della libertà di scelta, della sessualità, del lavoro, del potere. L'autrice è ricercatrice in Scienze sociali, lavora al Centro di Gender Studies dell'Università di Lund in Svezia. Da molti anni si occupa di politiche relative all'industria del sesso nei paesi europei.



#### Collocazione Biblioteca: 16707

### ■ Stephanie Hepburn, Rita J. Simon, **Human trafficking around the world : Hidden in plain sight**, Columbia University Press 2013

Questa inedita ricerca sulla tratta per fini sessuali, lavoro forzato, traffico d'organi e turismo sessuale in 24 Paesi mette in luce le esperienze delle vittime, dei trafficanti e di chi si oppone a questo commercio brutale. Abbinando dati statistici a resoconti e interviste personali, la giornalista Stephanie Hepburn e la studiosa di scienze giuridiche Rita J. Simon creano un testo dinamico, teso a informare e, nello stesso tempo, a spronare all'azione. Le autrici riferiscono la vita delle vittime durante e dopo la loro esperienza di tratta, e seguono le attività dei trafficanti prima della loro cattura e gli esiti della loro condanna. Ciascun capitolo è imperniato sulle pratiche di tratta e sui provvedimenti di contrasto al fenomeno in ciascun Paese esaminato: Australia, Brasile, Canada, Cile, Cina, Colombia, Francia, Germania, India, Iran, Iraq, Israele, Italia, Giappone, Messico, Nigeria, Polonia, Russia, Sud Africa, Siria, Thailandia, Emirati Arabi, Regno Unito e Stati Uniti. Prendendo in esame la legislazione di questi Paesi le autrici segnalano le divergenze tra le normative e l'applicazione della

# Alcune novità in Biblioteca

legge, descrivono le norme e i pregiudizi culturali e sociali, e le politiche contrastanti che rendono lo scenario della tratta così pervasivo e resistente.

**Collocazione Biblioteca: 16698**

## MINORI



■ A cura di Valeria Lupidi, Vincenzo Lusa, Gianandrea Serafin, **Gioventù fragile. I nuovi contorni della devianza e della criminalità minorile**, Franco Angeli 2014

Criminalità e devianza giovanile sono fenomeni conosciuti da diverso tempo, anche se periodicamente tornano alla ribalta a causa di fatti di cronaca giudiziaria che coinvolgono in modo sempre più preoccupante giovani e minori. Si tratta di forme di aggressività, di prevaricazione e di violenza che possono nascere all'interno dei contesti familiari o scolastici, ma che non sono limitate a questi ultimi habitat. Basti pensare ai fenomeni delle cosiddette "gang minorili", o ai tanti casi di violenza familiare che negli ultimi tempi nel nostro Paese hanno subito un sensibile aumento legato alla fenomenologia di questo specifico ambito delinquenziale. Le predette forme di aggressività, in molti casi, diventano particolarmente dannose per le vittime e altrettanto per chi le mette in atto, a causa del rilievo giudiziario che ne può conseguire. I saggi presenti nel volume analizzano in modo scientifico e giuridico i diversi contesti nei quali il minore o il giovane si trovano a vivere e, a volte, a delinquere per molteplici cause, fornendo un'analisi multidisciplinare volta alla comprensione e alla conseguente individuazione dei sintomi della devianza in ambito minorile. L'obiettivo è quello di offrire agli operatori del settore adeguati strumenti per interpretare in modo corretto ed efficace questa particolare tipologia di devianza, così da intervenire e prevenire le condotte a rischio.

**Collocazione Biblioteca: 16719**

■ Elena Cabiati, **La visita domiciliare in tutela minorile**, Erickson 2014

Nel lavoro di tutti i giorni di un assistente sociale, può sembrare che manchi il tempo per prepararsi adeguatamente a una visita domiciliare. Ma in particolare nella tutela minorile occorre mostrare competenza, cura dei dettagli e flessibilità. Su cosa bisogna concentrare l'attenzione? Come svolgere in maniera efficace una visita nei tempi a disposizione? Come rapportarsi con i famigliari e con i minori? La guida offre indicazioni e molti suggerimenti pratici per affrontare e concludere la visita domiciliare nella maniera più produttiva possibile e con maggiore serenità. Il volume si rivolge agli operatori ai primi impieghi, ma si rivela uno strumento prezioso anche per gli assistenti sociali con più esperienza che devono occuparsi per le prime volte dell'ambito specifico della tutela minorile.



**Collocazione Biblioteca: 16696**

■ Sara Serbati, Paola Milani, **La tutela dei bambini. Teorie e strumenti di intervento con le famiglie vulnerabili**, Carocci 2013



Questo libro è frutto del pensiero e di una ricerca condivisa fra le due autrici e si rivolge principalmente a professionisti che operano direttamente e indirettamente nei servizi per bambini e famiglie, oltre che agli studenti dei corsi di laurea in Psicologia, Scienze dell'educazione e Servizio Sociale. La prima parte del volume è dedicata a una presentazione delle teorie che possono agevolare nel pensare le pratiche, teorie che permettano di rinnovare e innovare le pratiche, i metodi e gli strumenti dell'agire. La seconda parte del volume si muove alla luce dei criteri per la prassi individuati nella prima ed è rivolta all'esplicazione di un metodo che sappia porre in essere tali criteri. Questo testo, infine, propone un modello di intervento che valorizza la partecipazione del genitore e del bambino nella soluzione ai propri problemi, e che quindi può essere usufruito anche da para-professionisti, "natural helpers", e altri professionisti interessati alla promozione del benessere del bambino.

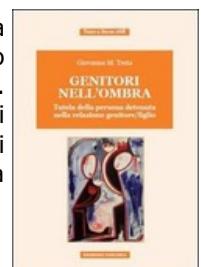
**Collocazione Biblioteca: 16708**

## CARCERE

■ Giovanna Testa, **Genitori nell'ombra. La tutela della persona detenuta nella relazione genitore/figlio**, Unicopli 2013

Il testo è suddiviso in due parti essenziali. Nella prima, si procede all'analisi della riforma penitenziaria del 1975, fino agli adeguamenti normativi più recenti, con particolare riferimento alle disposizioni tese a garantire la tutela dei legami affettivi e familiari delle persone detenute. Nella seconda parte, si riportano gli esiti della ricerca svolta presso i tre istituti penitenziari della regione Molise. L'indagine, in aggiunta ai dati di tipo quantitativo e qualitativo raccolti presso le strutture penitenziarie, ha dato ampio spazio all'esperienza diretta di soggetti che a vario titolo sono coinvolti nella questione relativa alla genitorialità in carcere.

**Collocazione Biblioteca: 16703**





## Spogli da periodici (segue)

### ADOLESCENZA

■ Cinzia Amoroso, **Bella senz'anima: prospettive di indagine e di intervento sulle candy girl**, in *Psicologia di Comunità*, n. 2 (2013), pp. 73-78

Le candy girl sono ragazze tra i 12 e i 17 anni che mettono in rete le proprie foto di nudo (sexting) in cambio di vestiti firmati, ricariche telefoniche ecc. La ricerca azione si pone l'obiettivo di indagare, attraverso un campione di 243 soggetti tra i 12 e i 17 anni, l'uso di Internet e dei social network tra i giovani coinvolti; esplorare eventuali casi a rischio, comprendere le principali motivazioni psicologiche; coinvolgere i soggetti in attività di prevenzione, promozione e strategie di coping ed empowerment.

■ Paola Fornasier, Salvatore Capodiecì, **L'elaborazione del lutto negli adolescenti. Un'indagine esplorativa negli istituti scolastici superiori**, in *Orientamenti pedagogici*, n. 1 (gen.-mar. 2014), pp. 183-199

L'articolo espone gli esiti di una ricerca qualitativa condotta su 668 adolescenti della provincia di Treviso, che hanno subito un lutto importante negli ultimi cinque anni. La ricerca ha indagato il vissuto dei ragazzi individuando i bisogni, gli aspetti di criticità nodali e le risorse da valorizzare. Dai ragazzi emerge il bisogno di poter fruire di spazi discreti e accoglienti per la socializzazione e la condivisione della propria esperienza dolorosa, come passo fondamentale per la narrazione di sé e di integrazione significativa della perdita.

■ Silvia Scotto Di Luzio, Fortuna Procentese e Emma Guillet-Descas, **La relazione allenatore-atleta in adolescenza: implicazioni per il benessere percepito. Uno studio qualitativo**, in *Psicologia della Salute*, n. 1 (2014), pp. 50-72

I diversi contesti relazionali in cui si svolgono le attività sportive a livello agonistico e, in particolare, il comportamento e lo stile interpersonale dell'allenatore svolgono un ruolo fondamentale sugli effetti psicologici e fisici della partecipazione sportiva in adolescenza. Obiettivo del presente lavoro è stato esplorare il processo di costruzione e sviluppo della relazione allenatore-atleta e le ripercussioni sul benessere personale dei protagonisti. Sono stati intervistati 50 atleti adolescenti e 21 allenatori di società sportive campane. Le interviste sono state analizzate attraverso l'approccio della Grounded Theory.

### IMMIGRATI

■ Elena Fiorini ... [et al.], **Dossier: i nuovi migranti e la giustizia minorile**, in *Nuove esperienze di giustizia minorile*, n. unico (2011), pp. 63-202

Il presente dossier, attraverso più contributi, descrive la presenza di minori stranieri in Italia e delle prassi amministrative ad essi collegate, presenta il progetto transnazionale JUST, finanziato dall'Unione Europea e coordinato da Save the Children Italia per la prevenzione e il contrasto della delinquenza minorile attraverso interventi basati sul rispetto dei diritti del minore; vengono approfonditi i ruoli della mediazione sociale e penale e presentati tre progetti di aftercare (La casa delle opportunità a Torino, il Centro CivicoZero a Roma, La Vela Grande a Palermo). Infine è riportata l'esperienza di "Terre des Hommes" in Italia e in Africa occidentale a favore dei minorenni in conflitto con la legge.

■ Fiorella Farinelli, **La gabbia degli immigrati**, in *Rocca*, n. 6 (mar. 2104), pp. 35-37

Partendo dai dati raccolti dal rapporto "Costi disumani" a cura dell'associazione Lunaria, l'articolo denuncia la gestione non del tutto trasparente dei Centri di identificazione ed espulsione (Cie) degli immigrati e gli interessi economici in gioco, che contrastano con la necessità di sveltire le procedure di identificazione degli ospiti.

■ Andrea Natale ... [et al.], **Il diritto e la giurisdizione alla prova delle migrazioni**, in *Questione Giustizia*, n. 5 (2013), pp. 107-199

Si tratta di una raccolta di alcuni articoli sul tema del diritto, insufficiente secondo gli autori, che regola l'immigrazione in Italia. Dopo un primo articolo introduttivo di Andrea Natale, la testimonianza "Lampedusa: i confini dell'etica" di Giusi Nicolini, sindaco di Lampedusa, denuncia i drammi concreti delle persone migranti e abitanti sull'isola, frutto di precise scelte politiche. A seguire, "Detriti di una legislazione. Cosa resta della normativa sull'immigrazione", di Lorenzo Miazzi, è una rassegna riassuntiva degli ultimi trent'anni di diritto dell'immigrazione, mentre "Diritto di asilo europeo: fonti normative, prassi applicate e rapporti con i Paesi terzi", di Fulvio Vassallo Paleologo, concentra l'attenzione sul quadro sovranazionale. "La progressiva erosione del controllo giurisdizionale delle procedure di allontanamento dei migranti", di Guido Ernesto Savio, fotografa la tensione tra legislazione e giurisdizione in materia di immigrazione. L'ultimo contributo di Andrea Natale, "I migranti e l'habeas corpus alla prova delle emergenze: il caso di Lampedusa", delinea i tratti essenziali, dal punto di vista giudiziario, della vicenda occorsa nel 2011, quando centinaia di migranti vennero di fatto detenuti nel Centro di primo soccorso e accoglienza di Lampedusa, a cui seguirono ricorsi alla magistratura penale e a alla Corte europea dei diritti dell'uomo.

■ Domenico Perrotta, **Ben oltre lo sfruttamento. Lavorare da migranti in agricoltura**, in *Il Mulino*, n. 1 (2014), pp. 29-37

L'articolo affronta la questione delle condizioni di lavoro e di vita dei 'nuovi braccianti', immigrati impiegati nelle campagne del Mezzogiorno, e non solo. Cinque sono le tematiche approfondite: le politiche sull'immigra-

## Spogli da periodici

zione, le caratteristiche delle filiere agricole, le condizioni abitative drammatiche dei lavoratori stagionali, il collocamento, la crisi economica generale.

### SERVIZI E PROFESSIONI SOCIALI

■ A cura di B. Autunno ... [et al.], *L'assistente sociale e le sue competenze*, in *RSS : Rassegna di Servizio Sociale*, n. 4 (ott.-dic. 2013), pp. 111-119

Questo articolo ripercorre sinteticamente ruolo, funzioni e attività che il Servizio Sociale professionale svolge all'interno del sistema dei servizi sociali e sanitari, in ambito territoriale o in strutture direttamente collegate a organi centrali. Cerca di individuare, in seguito, le attività di "esclusiva competenza" nel contesto italiano della figura professionale dell'Assistente sociale.

■ **Il paradosso dell'idraulico. Quanto conta la fiducia nel rapporto tra operatore e utente**, in *Lavoro sociale*, n. 1 (feb. 2014), pp. 20-25

Oggi che l'accesso ai servizi è concepito come un diritto acquisito e assume spesso la veste di un obbligo contrattuale e, a prevalere, è l'immagine dell'utente-consumatore, ci si chiede quanto spazio si rimasto per il rapporto fiduciario tra operatore e utente. Infatti, sottoposti a minuziosi controlli e meccanismi di valutazione periodica delle attività, gli operatori sociali non sono più liberi di esercitare una certa discrezionalità professionale.

■ Roberta Teresa Di Rosa, **La dimensione interculturale nel lavoro sociale: verso la ridefinizione dell'identità e delle competenze professionali**, in *RSS : Rassegna di Servizio Sociale*, n. 4 (ott.-dic. 2013), pp. 46-61

Il servizio sociale è chiamato oggi a un ampliamento delle sue prassi operative e formative, per meglio accogliere le istanze portate dalla multiculturalità della società e dell'utenza. Oltre a una revisione delle metodologie di intervento e del sistema di pensiero, esse richiamano la necessità di un adeguamento dei servizi e una diversa gestione delle risorse. Infine è l'intero sistema di welfare a essere spinto a un cambiamento transculturale, soprattutto se ci saranno professionisti preparati a incidere sulle politiche sociali in materia di integrazione.

### DROGHE/DIPENDENZE

■ Giorgio Da Fermo, Lucia Volpe, Grazie Ferramosca, Pietro Fausto D'Egidio, **Mindfulness e rischio di ricaduta nelle dipendenze**, in *Mission*, n. 39 (lug.-set. 2013), pp. 12-18

Il presente articolo descrive il modello "Mindfulness-Based Relapse Prevention", elaborato nel 1982 da Marlatt e successivamente rivisitato da Marlatt e Gordon per spiegare le ricadute nei comportamenti di dipendenza da sostanza. Questo modello è stato adottato in numerosi protocolli per il trattamento non solo delle diverse forme di dipendenza ma anche dei disturbi psichiatrici e delle parafilie.

■ Lia Delli Colli, **Unplugged. Interventi di prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e droghe nelle Scuole Secondarie di I e II grado nel territorio di una ASL romana**, in *La Salute umana*, n. 244-245 (lug.-ott. 2013), pp. 33-38

Il contributo si riferisce all'esperienza applicativa del programma Unplugged, effettuato dal Dipartimento di Prevenzione della ASL RMB con il coinvolgimento dell'Istituzione Scolastica e dell'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione, per promuovere ed attuare, in ambito scolastico, interventi per la prevenzione dell'uso di fumo, alcol e sostanze.

■ Sunny Hyucksun Shin ... [et al.], **Impulsivity and Substance Use in Young Adulthood**, in *The American Journal on Addictions*, n. 1 (gen.-feb. 2013), pp. 39-45

Lo studio presentato nell'articolo esplora la relazione tra personalità impulsiva e consumo di alcol o sostanze in un campione di 257 giovani tra i 18 e i 25 anni. I risultati indicano che l'impulsività è associata più con il consumo di sostanze che di alcol. Secondo gli autori, ogni sottotratto della personalità impulsiva può giocare un ruolo diverso nel consumo di sostanze durante la giovinezza e la valutazione individuale di tali sottotratti può avere implicazioni importanti nella scelta delle strategie di trattamento nei casi di consumo problematico.

■ A cura di Tiziana Cassese ... [et al.], **Fare prevenzione sui consumi giovanili di "sostanze"**, in *Animazione Sociale*, n. 279 (gen. 2014), pp. 36-79

L'inserito nasce dal constatare come oggi sia importante fare memoria di tutto ciò che l'esperienza ha accumulato in termini di apprendimento sul 'fare prevenzione'. Tanto più perchè la prevenzione sta rischiando di essere sempre più residuale, in termini di investimenti, mentre nella società le pressioni al consumo sono molto forti. Occorre ricordare anche che alla triade di sostanze psicoattive più comunemente utilizzate da parte dei giovani (alcol, tabacco e cannabis) va aggiunto il gioco d'azzardo, come risultato di una gigantesca esposizione all'offerta. Gli autori dei contributi sono: Mauro Croce, direttore del settore Educazione alla salute dell'ASL VC; Leopoldo Grosso, psicologo e vicepresidente del Gruppo Abele; Tiziana Cassese, Livia Racca e Monica Russo dell'Associazione Aliseo di Torino.

## On line docs

■ Serena Dell'Isola ... [et al.], **Detention and incompatibility of HIV patients in Italy**, in *Annuario Istituto Superiore di Sanità*, n. 4 (2013)

In Italia la legge 231/99 e successivi emendamenti standardizzano le condizioni che permettono o meno a un detenuto HIV positivo di rimanere in carcere. Attualmente queste condizioni cliniche non sono automaticamente associate alla contrazione della detenzione preventiva e il Tribunale valuta l'incompatibilità con la detenzione sulla base di due criteri aggiuntivi e indipendenti. Gli autori hanno osservato la tendenza dei pazienti carcerati HIV positivi a manipolare lo stato di malattia, credendo che le norme di incompatibilità con il sistema carcerario vengano sempre applicate. La gestione dei pazienti HIV positivi in carcere implica significativi sforzi sanitari e relazionali, in particolare per quelli che soffrono di AIDS e/o hanno una grave immunodeficienza.

[http://www.iss.it/binary/publ/cont/ANN\\_13\\_04\\_02.pdf](http://www.iss.it/binary/publ/cont/ANN_13_04_02.pdf)

■ Jean-Paul Grund, Joost Breeksema, **Coffee Shops and Compromise. Separated Illicit Drug Markets in the Netherlands**, Open Society Foundations 2013

Sebbene sia famosa per i suoi coffee shop, dove la cannabis si può acquistare e consumare, l'Olanda ha raggiunto risultati invidiabili nel campo della salute pubblica grazie alle sue politiche sulle droghe. Tra questi risultati la bassa diffusione dell'HIV tra i consumatori di droga, il trascurabile consumo di eroina, il minore consumo di cannabis tra i giovani e una popolazione a cui è stato risparmiato il peso delle denunce penali per i reati minori e non violenti legati alla droga. Il testo racconta la storia dell'approccio olandese alle droghe e descrive il continuo successo della sua politica, in particolare l'impatto della "separazione dei mercati", che potenzialmente limita l'esposizione e l'accesso alle droghe pesanti. Sebbene i coffee shop abbiano monopolizzato l'attenzione dei media, l'Olanda è stata una pioniera anche nei programmi di scambio siringhe e nella creazione delle "consumption rooms", ha depenalizzato il possesso di piccole quantità di droga e ha introdotto servizi di trattamento facilmente accessibili. Queste politiche, insieme a interventi innovativi di riduzione del danno, hanno fatto sì che l'HIV tra i tossicodipendenti per via iniettiva sia quasi scomparso e che il consumo problematico di droga sia il più basso d'Europa.

<http://www.opensocietyfoundations.org/sites/default/files/Coffee%20Shops%20and%20Compromise-final.pdf>

■ A cura di Rosanna Mancinelli, Rosanna Maria Fidente e Rosa Draisci, **Donna e alcol: aggiornamenti in tema di ricerca clinica e preclinica**, Istituto Superiore di Sanità 2013

Questa monografia ha l'obiettivo di fornire aggiornamenti scientifici riguardo al tema "donna e alcol" che sta divenendo sempre più importante per la salute pubblica. Infatti, il significativo aumento dei consumi alcolici tra le donne comporta nuovi rischi per la salute femminile a breve e lungo termine, e proietta nel futuro nuovi pericoli per la salute della gravidanza e del nascituro. Questa raccolta tematica multidisciplinare contiene i contributi dei professionisti italiani esperti nei problemi alcol-correlati. I dati scientifici che vengono dalla ricerca clinica e preclinica e dall'esperienza sul territorio mettono in evidenza i problemi legati alle differenze di genere e indicano la necessità di sviluppare una politica di genere basata sulle evidenze al fine di migliorare l'efficacia dell'intervento per la salute pubblica a breve e lungo termine.

<http://www.iss.it/publ/index.php?lang=1&id=2777&tipo=5>

■ A cura di Walter Nanni e Federica De Lauso, **False partenze. Rapporto 2014 sulla povertà e l'esclusione sociale in Italia**, Caritas Italiana 2014

Il nuovo Rapporto Caritas 2014 su povertà ed esclusione sociale in Italia apre una finestra sul fenomeno della povertà secondo l'esperienza di ascolto, osservazione e animazione svolta dalle 220 Caritas diocesane presenti sul territorio nazionale. Perché "False partenze"? Il precedente Rapporto, pubblicato nel mese di ottobre 2012, aveva come titolo "I ripartenti". Si trattava di una finestra aperta su povertà croniche e inedite, ma anche su possibili percorsi di risalita da tali situazioni di sofferenza. Purtroppo, a distanza di un anno e mezzo da tale pubblicazione, la "ri-partenza" non si è mai compiuta. E più che ri-partenze si sono verificate "false partenze": molte persone, puntando all'emancipazione, hanno accettato di rimettersi in gioco, impegnandosi in attività lavorative non adeguate rispetto alle loro capacità, sopportando situazioni di evidente sfruttamento. Il Rapporto analizza ed approfondisce questa situazione, riportando i dati del fenomeno (di fonte Caritas), le principali tendenze di mutamento, i percorsi di presa in carico; i progetti anti-crisi economica delle diocesi, una sintesi di una indagine nazionale sulla condizione di povertà dei genitori separati in Italia, i dati sul "Prestito della Speranza", e una serie di orientamenti e raccomandazioni in tema di politica sociale e coinvolgimento delle comunità locali. Il Rapporto contiene inoltre un confronto con i dati del secondo rapporto di monitoraggio dell'impatto della crisi economica nei "paesi deboli" dell'Unione Europea, realizzato a cura di Caritas Europa.

[http://s2ew.caritasitaliana.it/materiali/Flash\\_sfogliabili/Rapporto\\_Poverta\\_2014/index.html#p=6](http://s2ew.caritasitaliana.it/materiali/Flash_sfogliabili/Rapporto_Poverta_2014/index.html#p=6)

**Centro Studi. Documentazione e Ricerche**  
**Gruppo Abele Onlus**  
**Corso Trapani, 91 b**  
**10141 Torino**

**Recapiti Segreteria:**  
**t +39 011 3841053**  
**f +39 011 3841055**

**Biblioteca: t +39 011 3841050**  
**e-mail: [biblioteca@gruppoabele.org](mailto:biblioteca@gruppoabele.org)**

n. 4, 2014

Pagina 8

Il Centro Studi, Documentazione e Ricerche del Gruppo Abele opera dal 1975 nel campo della documentazione e della ricerca sui seguenti temi: dipendenze, droghe, HIV/Aids, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, criminalità, prostituzione, diritti.



**La Biblioteca osserva il seguente orario di apertura al pubblico:**

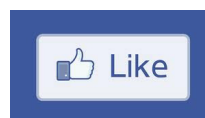
**Martedì** dalle **9:00** alle **18:00**  
**Mercoledì** dalle **9:00** alle **12:30**  
**Giovedì** dalle **9:00** alle **18:00**  
**Sabato** dalle **9:00** alle **12:30**  
Lunedì e venerdì: **chiuso**



Biblioteca Catalogo bibliografico Banca del Doping Banca del Gioco d'Azardo BiblioDip Gruppo Abele Contatti  
**Centro Studi, Documentazione e Ricerche**

**Cercate documentazione su temi sociali?**  
**Consultate on-line il nostro**  
**catalogo bibliografico!**

<http://centrostudi.gruppoabele.org>



Seguiteci anche sulla nostra pagina Facebook:  
[www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele](http://www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele)

**le virgole** ARCHIVIO SOCIALE  
DEL GRUPPO ABELE

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale.* che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è consultabile su appuntamento.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici e audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su don Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente. Per maggiori informazioni consultare il sito [centrostudi.gruppoabele.org](http://centrostudi.gruppoabele.org), sezione Chi siamo/Attività.

**PER CONSULTARE L'ARCHIVIO**

Telefonare alla segreteria del Centro Studi (**011/3841053**) o inviare una richiesta di consultazione via mail all'indirizzo [archivio@gruppoabele.org](mailto:archivio@gruppoabele.org).



**"Con la partecipazione sconfiggi la corruzione"**  
Scuola estiva presso la Certosa 1515, 13-16 luglio 2014

Attraverso il percorso proposto, conoscerai le storie delle vittime della corruzione, gli immaginari connessi al fenomeno e i fattori fondamentali per la sua legittimazione sociale e culturale. Saprai comprenderne articolazione e complessità. Soprattutto acquisirai gli strumenti di partecipazione e di azione civile, che potrai immediatamente mettere in pratica per diventare un cittadino partecipe e promotore della cultura dell'integrità.

**Per informazioni e iscrizioni**

tel: 011 3841083  
cell: 331 5753858  
mail: [segr.areafgs@gruppoabele.org](mailto:segr.areafgs@gruppoabele.org)